

# RASSEGNA STAMPA

**8 Marzo 2010**



**Siciliana Servizi Emergenza**

**118 – S.I.S.E.**

# INDICE

✦07/03/2010 Giornale Di Sicilia  
**Serve un'ambulanza a Stromboli**

✦07/03/2010 Giornale Di Sicilia  
**Sulla Sanità botta e risposta tra Dina e Russo**

✦06/03/2010 Giornale Di Sicilia  
**Sanità, il ministero chiede chiarezza sul 118**

✦07/03/2010 La Sicilia  
**Il Civico fa i conti con i ritardi delle ambulanze**

✦07/03/2010 La Sicilia  
**L'ambulanza è tornata**

✦07/03/2010 La Sicilia  
**Personale del 118 investito mentre soccorreva automobilista**



## 36 Eolie e Milazzo

**SANITÀ.** Il presidente del Consiglio di circoscrizione, Carlo Lanza, scrive all'assessorato regionale e al «118»

# «Serve un'ambulanza a Stromboli» Monta la protesta nelle isole Eolie

**Chiesto un tavolo di concertazione con i dirigenti dell'Asp di Messina, del Distretto di Lipari e i responsabili del servizio di emergenza.**

**Bartolino Leone**  
LIPARI

●●● "Un'ambulanza funzionante e una equipe del 118 in grado far fronte a tutte le emergenze in un'isola che è a forte rischio vulcanico". La richiesta è stata fatta dal presidente del consiglio di circoscrizione di Stromboli, Carlo Lanza, in una nota inviata all'assessore regionale alla sanità e al 118. "Si chiede - ha scritto - che sia funzionante l'ambulanza, che ci sia un autista autorizzato, che la stessa sia dotata di apparecchiature per il primo soccorso (soprattutto per la rianimazione cardio-polmonare), che ci sia

presente sul posto un'equipe di 118 in grado di ottemperare, con l'ausilio degli strumenti adeguati, ad emergenze da codice rosso. Nel 2010 in uno Stato civile, un medico non può essere lasciato in balia di se stesso senza l'aiuto di personale medico e paramedico specializzato. Non può bastare lavorare con scienza e coscienza per colmare le gravi lacune generate da un sistema mal strutturato. Un'isola così distante dalla terraferma, dove il trasporto, in special modo d'inverno, diventa un terrore al lotto, è auspicabile avere un presidio fisso di 118 che ottemperi alle emergenze per garantire, ai cittadini residenti e anche agli ignari stranieri che frequentano l'isola, il diritto alla salute.

Continuo a scrivere lettere all'Asp ma ad oggi non ho avuto risposta. Perché i miei concittadi-



**Carlo Lanza**

ni non hanno diritto ad una prescrizione medica per un esame come il resto dei cittadini italiani?".

"A tal proposito - ha proseguito - la comunità, stanca di essere stata dimenticata, ha intenzione di organizzare delle mani-

festazioni di protesta al fine di ottenere dagli enti preposti risposte certe e non imbarazzanti silenzi. Visto che si dice che i medici di base sono strapagati, chiederemo di essere cancellati dalle loro liste in maniera tale da non gravare inutilmente sul servizio sanitario. Se il medico di base non può garantire la sua presenza sull'isola a causa delle condizioni meteorologiche avverse, allora, sempre che ciò sia possibile, chiederemo di affidare il servizio al vostro presidio con oneri ed onori annessi. Ma il problema va risolto definitivamente. E' possibile che ogni qualvolta si richieda l'intervento dell'ambulanza si debba fare ricorso ad autisti volontari, improvvisati e non autorizzati, ai volontari della Misericordia che, nonostante l'estrema generosità, non possono garantire una tumazione h24, special-

mente nel periodo estivo? Stromboli è l'isola più a nord delle isole Eolie e non avendo un ospedale in loco necessità di un presidio medico ben organizzato, strutturato ed attrezzato. La gente è stanca di avere dei servizi da "causa di forza maggiore" nella normalità: e se scoppiasse una vera emergenza?".

"Noi tutti - ha concluso - siamo convinti che sulle ali dell'entusiasmo si lavori meglio e con maggiori stimoli. Pertanto chiedo di instaurare un tavolo di concertazione per la risoluzione dei problemi evidenziati, con la collaborazione dei dirigenti dell'Asp di Messina, del Distretto di Lipari e i responsabili del servizio 118. Tutto questo per poter garantire agli abitanti di Stromboli e ai suoi visitatori, il diritto alla salute e alla vita". (81)



## REGIONE

.....

### Sulla Sanità botta e risposta fra Dina e Russo

●●● **Botta e risposta tra Nino Dina (deputato regionale Udc) e Massimo Russo (assessore alla Salute). Secondo l'esponente dello Scudocrociato «Russo continua a disattendere la legge di riforma sanitaria sul rafforzamento delle strutture territoriali a fronte del depotenziamento degli ospedali. Ogni intervento dell'assessore non è supportato da concertazione con i sindacati». Replica Russo: «A Dina, che evidentemente non ha più argomenti per attaccarmi vorrei ricordare che il rapporto con le forze sindacali è ottimo, come testimonia il recente protocollo d'intesa». Contro-replica Dina: «La realtà è sotto gli occhi di tutti e non è sufficiente l'illusionismo dell'assessore a modificarla».**



**PIANO DI RIENTRO.** Al centro del contendere oltre 80 milioni di debiti

## Sanità, il ministero chiede chiarezza sul 118 Il Pdl attacca, Russo: i conti sono in ordine

**PALERMO**

Una lettera del ministero della Salute alla Regione riapre il caso del riordino dei contipubblici. Secondo il Pdl ufficiale, Roma starebbe per bocciare l'attuazione del piano di rientro dal deficit. Mentre l'assessorato alla Sanità parla di normale attività di controllo e assicura che i conti sono in ordine.

Il ministero ha chiesto chiarimenti sulla riforma del 118, che stenta a entrare in funzione. In questo senso ci sarebbe anche una lettera del prefetto di Palermo che chiede garanzie sulla funzionalità del sistema. La Regione ha dato vita a una nuova società, la Seus, ma non ha ancora chiuso la Sise, che da costola della Croce Rossa ha gestito il sistema fino a fine dicembre. La proroga della convenzione fra Sise e Regione scadrà a fine marzo. Nell'attesa l'assessore Massimo Russo deve

decidere il futuro del personale, 3.200 fra autisti soccorritori e amministrativi, destinati a transitare alla nuova società. Su questa operazione si innesca una trattativa con i sindacati perchè il personale della Sise chiede il pagamento di 46 milioni di straordinari fatti e non retribuiti. La Sise ritiene che di queste somme debba farsi carico la Regione insieme a un'altra quarantina di milioni di vecchi crediti. Proprio questo buco sarebbe al centro delle verifiche del ministero. Russo mostra cautela: «È in corso un proficuo confronto con i sindacati per risolvere il caso. A tutti i dipendenti verrà garantito il contratto full time». Mentre oggi è in vigore il part time. La Regione chiede la rinuncia ai vecchi crediti in cambio di questo nuovo contratto.

Da giorni però il Pdl rilancia l'ipotesi commissariamento. «Nonostante i proclami di Russo,

la sanità è allo sfascio - commenta Salvino Caputo - ed è ancora attuale il rischio di vedere commissariata la Regione. Fino a ora le scelte irresponsabili dell'assessore non hanno portato alcun beneficio alla Sicilia». All'Ars in molti intravedono una seconda puntata dell'azione che il governo nazionale sta portando avanti contro la Regione sulle nomine dei manager esterni. Russo però parla di «strumentalizzazioni che nulla hanno a che vedere con la realtà. Il rischio di commissariamento è escluso, abbiamo recuperato 600 milioni». Le verifiche del ministero però non sono finite. Roma ha chiesto di prolungarle per verificare l'efficacia degli atti già approvati. Il rischio in questo caso sarebbe quello di perdere una fetta dei fondi che lo Stato deve alla Sicilia per effetto del buon esito del piano di rientro.

**GIA. PI.**



LA SICILIA

# Palermo

LA SICILIA

DOMENICA 7 MARZO 2010

40. PALERMO

## Il Civico fa i conti con i ritardi delle ambulanze

SANITA'. L'autoparco può contare su 7 mezzi e pochi autisti. I disservizi interni per la carenza di barelle



AMBULANZE ALL'OSPEDALE CIVICO

Quante volte abbiamo raccolto la denuncia di pazienti e familiari che ci segnalavano i disservizi all'interno dell'ospedale Civico provocati dai ritardi delle ambulanze che fanno servizio di spola da un reparto all'altro per i vari trasferimenti o per le consulenze. Quante volte ci è capitato di assistere a scene come quella di una paziente che ha dovuto più volte rinunciare al trasferimento per una Tac o una risonanza magnetica perché l'ambulanza non era disponibile. All'ospedale Civico, c'è chi pensa a rimettere in «carreggiata», si direbbe in questo caso, l'attuale autoparco che può contare su 7 ambulanze e di queste soltanto 3, in appa-

renza, sarebbero in discreto stato. Un ospedale così grande, tuttavia, non possiede un mezzo di rianimazione e nemmeno uno per le emergenze neonatali. Le uniche 2 esistenti sono invece all'ospedale Cervello.

E poi c'è da sottolineare come ancora oggi ci sia il malcostume, soprattutto nell'area di emergenza a trattenere, per carenza di barelle stabili quelle delle ambulanze cosicché, in caso di necessità, i mezzi sono costretti a rimanere fermi ai «box» con l'allungamento dei tempi per i trasferimenti di quei pazienti che necessitano di assistenza, e altri tipi di assistenza devono «migrare» da un reparto all'altro. E

non è finita. Proprio ieri un papà di un piccolo ricoverato del pediatrico «Di Cristina» ha denunciato il fatto che l'ospedale non ha in dotazione un'ambulanza cosiddetta «h24» e più delle volte si debba attendere l'arrivo di un mezzo dal vicino Civico, quando questo, però, è disponibile. Per quanto riguarda, infine, la carenza di autisti in atto i barellieri fanno anche gli autisti, l'azienda sembra che a breve potrebbe una convenzione con la nuova società che si occuperà del servizio di emergenza-urgenza sul territorio. In attesa di questo, occorre arrangiarsi con quello che si possiede...

ANTONIO FIASCONARO



LA SICILIA

# Agrigento

LA SICILIA

DOMENICA 7 MARZO 2010

44. AGRIGENTO

Licata

## L'ambulanza è tornata (in segreto)

PALMA. Ripristinato il servizio «118» senza alcun annuncio: il mezzo era stato ritirato per «riparazioni»

PALMA DI MONTECHIARO. Nella postazione sita al piano terra del Poliambulatorio è ricomparsa l'autoambulanza del servizio 118.

Il ritorno nella sede operativa palnese è avvenuto alla chetichella, così come è avvenuto quasi un mese fa, quando cioè, senza alcuna comunicazione ufficiale, l'importante mezzo per i soccorsi di pronto intervento è «scomparso» dalla cittadina palnese, assieme al personale - e cioè 12 barellieri - che sono stati assunti per alternarsi a coprire i turni di lavoro.

Sulla lunga e inammissibile assenza della ambulanza, nei giorni scorsi la Sise, società che ha avuto affidata dalla Croce Rossa Italiana,

con i cospicui fondi della Regione, il compito di gestire in Sicilia il servizio del 118, ha spiegato che non c'è stata la possibilità di poter dare il ricambio al mezzo in dotazione alla postazione della cittadina del Gattopardo.

Mezzo che, a quanto pare, sarebbe stato ricoverato in una autofficina di Caltanissetta a causa di un guasto tecnico. Tali giustificazioni confermano di come la gestione dell'importante servizio regionale di pronto intervento, manifesti grave carenze poiché sembra inconcepibile che una organizzazione a cui la Regione riversa milioni di euro dei contribuenti, non possa essere nelle condizioni di sostituire una au-

toambulanza e per giunta quella che dovrebbe salvaguardare la salute della gente di un paese tra i più popolosi e importanti della provincia.

Con l'inattività, durata quasi un mese, della autoambulanza, è la terza volta che si verifica l'interruzione di un pubblico servizio nella postazione palnese del 118.

Un fatto questo che ha indignato e preoccupato la popolazione ma che purtroppo non ha minimamente toccato la sensibilità e il senso del dovere di alcun esponente politico. Tutti sono rimasti impassibili di fronte ad un disservizio che avrebbe potuto anche penalizzare loro stessi e le proprie famiglie.



F. B. E TORNATA L'AMBULANZA



LA SICILIA

# Caltanissetta

DOMENICA 7 MARZO 2010

LA SICILIA

GELA | .49

## Personale del «118» investito mentre soccorreva automobilista

Vanno per soccorrere un uomo uscito fuoristrada, ma chiedono aiuto dopo essere stati travolti da una macchina. È successo ieri pomeriggio lungo la statale 117 bis Gela - Catania all'equipaggio della Charlie 6, l'ambulanza di 118 in servizio in città. Un uomo, Alessandro Rinzivillo, mentre faceva ritorno in città da Caltagirone, ha perso il controllo della propria macchina uscendo di strada. L'uomo seppur tra mille difficoltà, a causa delle ferite e di una frattura riportata alla gamba, è riuscito a raggiungere la statale e chiedere aiuto agli automobilisti affinché venisse allertata un'ambulanza.

Qui si sono recati i soccorritori della Charlie 6 che dopo aver segnalato l'incidente con il triangolo stavano effettuando tutte le manovre per stabilizzare Rinzivillo. L'impatto tra i due veicoli si è registrato intorno alle 18 mentre pioveva a dirotto e la statale è trafficata da automobilisti che fanno ritorno in città. Mentre i due soccorritori stavano aprendo il portellone dell'ambulanza hanno notato che contro di loro stava giungendo una macchina ad elevata velocità. In un primo

momento pensavano che l'automobilista che sopraggiungeva riuscisse ad evitare l'impatto. Ma non è stato così. La Ford Fiesta, che era appena uscita da una curva ad alta velocità, si è scontrata con l'ambulanza. I soccorritori, quando hanno capito che per loro poteva essere la fine, si sono gettati a terra per evitare di essere travolti dalla Fiesta.

Rinzivillo, nonostante l'incidente nel quale è rimasta coinvolta l'ambulanza, è stato barellato ed è giunto in ospedale a bordo della Charlie 7, la seconda ambulanza del "118" presente in città. Ora sull'incidente nel quale sono rimasti coinvolti i soccorritori stanno indagando gli agenti della polizia stradale che solo dopo un'ora circa dal sinistro sono intervenuti. Secondo una prima ricostruzione pare che la velocità e l'asfalto reso viscido dalla pioggia abbia fatto perdere il controllo all'automobilista della Ford Fiesta per poi concludere la corsa con l'ambulanza. I due soccorritori, dopo lo scampato pericolo, si sono adoperati in attesa della stradale: con segnali evitando che altre vetture andassero contro di loro.

L.M.